



Ordine Francescano Secolare Napoli Sant'Eframo

LO SPIRITO DI ASSISI

Lo Spirito di Assisi

Il 27 Ottobre 1986, Papa Giovanni Paolo II ha realizzato un grande sogno invitando i rappresentanti delle varie religioni del mondo ad Assisi, perché si elevasse all'unico Dio, da tanti cuori e in diverse lingue, un solo canto di pace! L'invito è stato accettato da 70 rappresentanti delle principali religioni mondiali, che hanno condiviso insieme la SPERANZA per un mondo migliore, rinnovato, profondamente fraterno e puramente umano. L'evento in sé portava un messaggio importante e cioè il desiderio di pace, condiviso da tutte le persone di buona volontà, tendendo ben fisso lo sguardo sulla situazione del mondo e il rapporto tra i vari popoli. La vera pace si può raggiungere solo attraverso una relazione profonda con Dio.

L'incontro è stato un bellissimo momento di preghiera che ha invitato i partecipanti a toccare le corde della propria interiorità e del proprio cuore in tutta libertà, facendo proprio il desiderio di pace dell'umanità intera e presentandolo a Dio. La preghiera ha unito e unisce, perché nasce nel contesto spirituale di ciascuna delle religioni presenti. Tutti hanno riconosciuto che gli uomini da soli sono limitati e non sono in grado di raggiungere la pace che tanto cercano.

Sembra che il clima di fraternità universale respirato nella città di San Francesco, abbia riempito il cuore di tutti. Questa esperienza nel corso degli anni è stata chiamata: "Lo Spirito di Assisi" e nel messaggio per la Giornata Mondiale della Pace del 1987 è stata chiamata anche "La Logica di Assisi". Durante il primo incontro, dinanzi alla chiesetta della Porziuncola, Giovanni Paolo II ha detto che ha scelto Assisi come luogo per questa giornata di preghiera per le particolarità e la santità del frate venerato nella Città. In tutto il mondo, infatti, Assisi è conosciuta come simbolo di pace, di riconciliazione e di fratellanza. Quindi il Papa ha deciso di promuovere questa iniziativa proprio in nome del poverello d'Assisi, un uomo piccolo che ha saputo abbattere ogni barriera discriminatoria e che sapeva aprire le porte di ogni cuore riconoscendosi fratello di tutti.

Canto Iniziale: GRANDI COSE

Rit.: Grandi cose ha fatto

il Signore per noi:

ha fatto germogliare

fiori tra le rocce.

Grandi cose ha fatto

il Signore per noi:

ci ha riportati liberi

alla nostra Terra.

Ed ora possiamo cantare,

possiamo gridare

l'amore che Dio ha versato su noi.

Tu che sai strappare dalla morte
hai sollevato il nostro viso dalla polvere.
Tu che hai sentito il nostro pianto
nel nostro cuore hai messo
un seme di felicità

SEGNO DELLA CROCE

DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI (14, 23 -31)

²³Gli rispose Gesù: «Se uno mi ama, osserverà la mia parola e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui e prenderemo dimora presso di lui. ²⁴Chi non mi ama, non osserva le mie parole; la parola che voi ascoltate non è mia, ma del Padre che mi ha mandato. ²⁵Queste cose vi ho detto quando ero ancora tra voi. ²⁶Ma il Consolatore, lo Spirito Santo che il Padre manderà nel mio nome, egli vi insegnerà ogni cosa e vi ricorderà tutto ciò che io vi ho detto. ²⁷Vi lascio la pace, vi do la mia pace. Non come la dà il mondo, io la do a voi. Non sia turbato il vostro cuore e non abbia timore. ²⁸Avete udito che vi ho detto “vado e tornerò a voi”; se mi amaste, vi rallegrereste che io vado dal Padre, perché il Padre è più grande di me. ²⁹Ve l’ho detto adesso, prima che avvenga, perché, quando avverrà, voi crediate. ³⁰Non parlerò più a lungo con voi, perché viene il principe del mondo; egli non ha nessun potere su di me, ³¹ma bisogna che il mondo sappia che io amo il Padre e faccio quello che il Padre mi ha comandato. Alzatevi, andiamo via di qui».

Canto: TE AL CENTRO DEL MIO CUORE

Ho bisogno di incontrarti nel mio cuore,
di trovare Te, di stare insieme a Te,
unico riferimento del mio andare,
unica ragione Tu, unico sostegno Tu,
al centro del mio cuore ci sei solo Tu.

Anche il cielo gira intorno e non ha pace,
ma c'è un punto fermo: è quella stella là;
la stella polare è fissa ed è la sola,
la stella polare Tu, la stella sicura Tu,
al centro del mio cuore ci sei solo Tu.

**Rit.: Tutto ruota intorno a Te, in funzione di Te
e poi non importa il "come", il "dove", il "se".**

Che Tu splenda sempre al centro del mio cuore,
il significato allora sarai Tu
quello che farò sarà soltanto Amore,
unico sostegno Tu, la stella polare Tu,
al centro del mio cuore ci sei solo Tu.

DALLA LETTERA DI SAN PAOLO APOSTOLO AGLI EFESINI (2, 13-18)

¹³Ora invece, in Cristo Gesù, voi che un tempo eravate lontani siete diventati i vicini grazie al sangue di Cristo. ¹⁴Egli infatti è la nostra pace, colui che ha fatto dei due un popolo solo, abbattendo il muro di separazione che era frammezzo, cioè l'inimicizia, ¹⁵annullando, per mezzo della sua carne, la legge fatta di prescrizioni e di decreti, per creare in se stesso, dei due, un solo uomo nuovo, facendo la pace, ¹⁶e per riconciliare tutti e due con Dio in un solo corpo, per mezzo della croce, distruggendo in se stesso l'inimicizia.

¹⁷Egli è venuto ad annunziare pace a voi che eravate lontani e pace a coloro che erano vicini. ¹⁸Per mezzo di lui possiamo presentarci, gli uni e gli altri, al Padre in un solo Spirito.

DALLE FONTI FRANCESCANE (1052-1053)

¹⁰⁵²Da quel momento l'uomo di Dio, per divino incitamento, si dedicò ad emulare la perfezione evangelica e ad invitare tutti gli altri alla penitenza.

I suoi discorsi non erano vani o degni di riso, ma ripieni della potenza dello Spirito Santo: penetravano nell'intimo del cuore e suscitavano forte stupore negli ascoltatori. In ogni sua predica, all'esordio del discorso, salutava il popolo con l'augurio di pace, dicendo: " Il Signore vi dia la pace!".

Aveva imparato questa forma di saluto per rivelazione del Signore, come egli stesso più tardi affermò. Fu così che, mosso anch'egli dallo spirito dei profeti, come i profeti, annunciava la pace, predicava la salvezza e, con le sue ammonizioni salutari, riconciliava in un saldo patto di vera amicizia moltissimi, che prima, in discordia con Cristo, si trovavano lontani dalla salvezza.

¹⁰⁵³In questo modo molti incominciarono a riconoscere la verità della dottrina, che l'uomo di Dio con semplicità predicava, e della sua vita. Alcuni incominciarono a sentirsi incitati a penitenza dal suo esempio e ad unirsi a lui nell'abito e nella vita, lasciando ogni cosa.

Canto: IL CANTO DELL'AMORE

Se dovrai attraversare il deserto,
non temere io sarò con te.
Se dovrai camminare nel fuoco,
la sua fiamma non ti brucerà.
Seguirai la mia luce nella notte,
sentirai la mia forza nel cammino,
io sono il tuo Dio, il Signore.
Sono io che ti ho fatto e plasmato,
ti ho chiamato per nome.
Io da sempre ti ho conosciuto
e ti ho dato il mio amore,
perché tu sei prezioso ai miei occhi,
vali più del più grande dei tesori.
Io sarò con te dovunque andrai.

Non pensare alle cose di ieri,
cose nuove fioriscono già.
Aprirò nel deserto sentieri,
darò acqua nell'aridità,
perché tu sei prezioso ai miei occhi,
vali più del più grande dei tesori.
Io sarò con te dovunque andrai.
Perché tu sei prezioso ai miei occhi,
vali più del più grande dei tesori.
Io sarò con te dovunque andrai.

Io ti sarò accanto, sarò con te
per tutto il tuo viaggio, sarò con te.
Io ti sarò accanto, sarò con te
per tutto il tuo viaggio, sarò con te.

OMELIA o RIFLESSIONE IN SILENZIO CON SOTTOFONDO MUSICALE

DAGLI SCRITTI DI SANTA TERESA DI CALCUTTA (INSEGNACI A PREGARE)

Se trascuriamo la preghiera e se il ramo non resta unito alla vite, morirà.

Questa unione del ramo con la vite è la preghiera.

Se quest'aggancio c'è, allora c'è amore, allora c'è gioia, allora c'è pace e noi saremo l'irradiazione dell'amore di Dio, la speranza dell'eterna felicità, la fiamma di amore ardente.

Perché? Perché siamo una cosa sola con Gesù.

PREGHIERE

Signore fa che riusciamo a dedicare ogni giorno un tempo alla cura dell'anima per ricercare con desiderio la pace del nostro cuore e poterla poi trasmettere all'altro. Preghiamo

Signore fa che guardiamo al nostro focolare domestico come un pozzo dove attingere quotidianamente. Donaci uno slancio d'amore instancabile verso i nostri familiari ricercando con ognuno di loro una pace fatta di abbracci e perdono sincero. Preghiamo

Signore dona alla nostra fraternità il bisogno di sperimentare la vera essenza della pace quella che si manifesta in una sana condivisione, nell'ascolto reciproco, in un semplice 'come stai', in un abbraccio quella che si manifesta attraverso un canto, nella preghiera, in una lacrima, in un sorriso. Preghiamo.

Signore la vita spesso prova ad allontanarci da Te. Donaci il coraggio e la forza di saper sempre ritornare tra le Tue braccia accoglienti e misericordiose, luogo sicuro dove sperimentare la vera pace. Preghiamo.

SEGNO RAMOSCELLO ULIVO

Spesso ci troviamo a parlare di pace specie nell'ultimo periodo con quello che si sente in giro per il mondo.

Ci risulta facile riempirci la bocca con parole che acclamano alla pace. Però il Signore vuole di più da noi. Per poter desiderare la pace nel mondo dobbiamo prima di tutto avere pace dentro di noi, nelle nostre famiglie e per noi che ne facciamo parte pace nella nostra fraternità.

Il significato della parola pace è assenza di tensioni e conflitti, ma anche armonia tra le persone. Ed oggi questo vogliamo cercare di fare. Al centro dell'altare c'è un cestino con dei ramoscelli d'ulivo simbolo per eccellenza di pace.

Ognuno di noi, uno per volta prenderà dal cesto un ramoscello o anche 2 se ne sente l'esigenza, e sceglierà a chi dovrà donarlo. Questa scelta però non dovrà essere casuale. Lo potremo donare a qualcuno con cui abbiamo avuto problemi nell'ultimo periodo, qualcuno che forse anche inconsapevolmente ci ha dato fastidio, o qualcuno col quale vorremo semplicemente un rapporto più profondo, diverso perché magari pur essendo nella stessa fraternità non conosciamo nemmeno.

Non deve essere un gesto tanto per farlo, la pace si costruisce tra le persone che incontriamo ogni giorno prima di tutto. Ed è quindi assurdo che in una stessa fraternità ci siano incomprensioni o assenza di conoscenza dell'altro. Forse questo è un piccolo gesto, forse domani poi tornerà tutto com'era e non riusciremo a rendere concreto questo impegno che oggi ci prendiamo, però il Signore vuole che almeno ci tentiamo facendolo con il cuore.

Durante si fa il CANTO: SAN FRANCESCO

O Signore fa' di me uno strumento,
fa' di me uno strumento della tua pace,
dov'è odio che io porti l'amore,
dov'è offesa che io porti il perdono,
dov'è dubbio che io porti la fede,
dov'è discordia che io porti l'unione,
dov'è errore che io porti verità,
a chi dispera che io porti la speranza.
Dov'è errore che io porti verità,
a chi dispera che io porti la speranza.

**Rit.: O Maestro dammi tu un cuore grande,
che sia goccia di rugiada per il mondo,
che sia voce di speranza,
che sia un buon mattino
per il giorno di ogni uomo.
E con gli ultimi del mondo sia il mio passo
lieto nella povertà, nella povertà. (2 v.)**

O Signore fa' di me il tuo canto,
fa' di me il tuo canto di pace;
a chi è triste che io porti la gioia,
a chi è nel buio che io porti la luce.
È donando che si ama la vita,
è servendo che si vive con gioia,
perdonando che si trova il perdono,
è morendo che si vive in eterno.
Perdonando che si trova il perdono,
è morendo che si vive in eterno.

PADRE NOSTRO

SEGNO DI PACE

PREGHIERA FINALE

*Signore, seguendo il Tuo insegnamento,
ci prostriamo al Tuo cospetto con ogni umiltà, dolcezza e pazienza
sopportandoci gli uni gli altri con amore,
e sforzandoci di conservare l'unità di spirito nel vincolo della pace,
per divenire "un solo corpo e un solo spirito",
secondo la nostra vocazione,
nella speranza alla quale siamo stati chiamati.
Con un'unica voce, pentiti per le nostre divisioni,
rinnoviamo il nostro comune impegno per la riconciliazione, la pace, la giustizia.
Insieme Ti imploriamo: aiutaci a vivere quali Tuoi discepoli,
superando l'arroganza e l'egoismo, l'odio e la violenza.
Donaci la forza di perdonare.
Ispira la nostra testimonianza di fronte al mondo,
cosicché possiamo diffondere uno spirito di dialogo,
ed essere testimoni della speranza che reca il Tuo vangelo.
Rendici strumenti della Tua pace,
affinché le nostre case e le nostre comunità,
le parrocchie, le chiese e anche le nazioni
possano accogliere e diffondere la pace che da sempre hai inteso donarci.
Amen.*

Canto Finale: PER DIRTÌ GRAZIE

Il Tuo amore come il sole
ha portato sulla terra
un'eterna primavera.
Dai rami sempre in fiore
raccogli ora i frutti
di un nuovo sapore
tutti i figli Tuoi rinati alla vita
dai confini della terra
da mille strade sono qui
per dire a Te...

**Rit.: Vogliamo essere
note di una sola melodia
armonia di un'unica canzone
per dirTi grazie con la vita,
con la nostra vita.**

